

Maria Alessandra Mirri, Direttore UOC Radioterapia
Antonella Ciabattoni, UOC Radioterapia
Azienda Ospedaliera San Filippo Neri, Roma

Perché consigliare gli indumenti Dermalilk® ai pazienti che devono effettuare la Radioterapia?

La malattia oncologica colpisce il paziente non solo nella sua sfera fisica ma ne intacca profondamente anche l'integrità psichica ed emotiva. L'impatto fisico e psicologico della diagnosi di neoplasia rappresenta un elemento di grande importanza nella cura di questa malattia e spesso le terapie comportano anch'esse modificazioni delle funzioni fisiologiche e peggioramento più o meno transitorio della qualità della vita.

Il ruolo del medico in ambito oncologico è quello di affiancare il paziente durante il suo percorso, sia nelle fasi iniziali, quando le terapie hanno finalità di cura e guarigione, che nelle fasi terminali, quando esse servono a lenire i sintomi e migliorare la qualità di vita.

La Radioterapia Oncologica è una delle armi utilizzate nella cura dei tumori.

I moderni trattamenti radianti richiedono tecniche sofisticate, dosi elevate e somministrazione concomitante alla chemioterapia sistemica o ai farmaci biologici. L'integrazione terapeutica è dunque l'approccio ottimale per ottenere la guarigione ed in grado oggi di ridurre l'entità di ampie demolizioni chirurgiche. Tutte le terapie oncologiche tuttavia possono essere gravate da effetti indesiderati acuti e/o tardivi, a volte molto importanti, a carico di organi ed apparati sani, che si manifestano con sintomi invalidanti e che possono comportare sospensioni temporanee e durature dei trattamenti stessi; tali interruzioni riducono le possibilità di controllo della crescita tumorale e quindi le possibilità di cura e guarigione definitiva dell'ospite.

Le reazioni cutanee acute da radioterapia dipendono da molti fattori, in particolare dalla dose erogata, dal tempo totale di somministrazione, dall'utilizzo di farmaci concomitanti e dal fototipo del paziente; esse peggiorano in presenza di pieghe cutanee (inguini, ascelle, solchi cutanei), di zone sottoposte a sfregamento (collo) e nei trattamenti integrati radio-chemioterapici, specie se con farmaci biologici.

E' iniziata da queste considerazioni la nostra ricerca del prodotto ideale per la terapia topica di supporto agli effetti locali della radioterapia: un prodotto che fosse "efficace" insieme a consigli "giusti" per comportamenti adeguati in ambito dermatologico.

Dalla collaborazione con la Dott.ssa M.C. Romano, animatrice di un'iniziativa denominata "Il Corpo Ritrovato", il cui obiettivo è la gestione dei sintomi prevalentemente cutanei provocati dalle terapie oncologiche, abbiamo appreso l'utilità degli **indumenti medicati "Dermalilk®" in maglia di seta purissima protetta con una sostanza antimicrobica permanente, per ridurre le reazioni cutanee**. Il produttore ci ha fornito le informazioni necessarie ed i presupposti tecnici per finalizzare tali indumenti alla prevenzione ed eventuale risoluzione delle reazioni cutanee da radio o radio/chemioterapia e ha dimostrato una grande disponibilità fornendoci il materiale per la prima sperimentazione. L'esperienza è stata avviata nell'Aprile 2013 ed ha interessato un gruppo eterogeneo di pazienti con rischio prevedibile di sviluppare gravi reazioni cutanee, a causa di trattamenti radianti con alte dosi e/o concomitanti a chemioterapia o farmaci biologici e/o su campi comprendenti pieghe cutanee (inguini, ascelle) e/o aree soggette a sfregamento. Sono stati inclusi anche pazienti con fototipi particolarmente sensibili all'irradiazione.

In tutti i pazienti è stata necessaria una adeguata informazione da parte dell'oncologo radioterapista sull'uso corretto degli indumenti (scelta dell'indumento, lavaggio, uso dopo il completo assorbimento della crema, asciugatura).

Complessivamente la **compliance** al trattamento proposto è stata **buona**, grazie soprattutto all'ottima vestibilità dei prodotti e all'ampia gamma di proposte di indumenti, utilizzabili praticamente in tutti i distretti corporei. La **tossicità cutanea** acuta è risultata globalmente **molto limitata** e **comparsa con tempi tardivi rispetto alle attese**, con la **possibilità di completare il trattamento nei tempi programmati**.

Abbiamo osservato anche una **riduzione nella richiesta di terapie topiche** a base di creme steroidee e **farmaci locali e sistemici** per la gestione del prurito o il dolore. Anche in presenza di reazioni cutanee, non si sono verificate sovrainfezioni né necessità di assumere terapia analgesica. In particolare le pazienti affette da cancro della mammella hanno riferito **minore incidenza di bruciore e prurito cutaneo**.

Un notevole beneficio soggettivo è stato altresì riportato dalle pazienti con l'uso continuativo degli indumenti Dermalilk® nella fase successiva alla radioterapia, quando la cute del campo irradiato aveva presentato un quadro di disepitelizzazione ed era in fase di cicatrizzazione. In tali situazioni gli indumenti medicati hanno dimostrato di ridurre notevolmente i tempi di normalizzazione delle fisiologiche funzioni della cute.

La nostra esperienza, per quanto molto limitata e preliminare, **ha confermato l'ipotesi che l'abbigliamento DermaSilk® possa contribuire a proteggere la pelle dagli effetti acuti della radioterapia, riducendo l'entità del processo infiammatorio, evitando le sovrainfezioni ed accelerando la rigenerazione tissutale. Un impatto significativo è stato osservato sulla qualità di vita dei pazienti, che hanno completato il trattamento nei tempi previsti.**

Nei prossimi mesi è prevista la partenza di un protocollo di studio riguardante un gruppo più numeroso ed omogeneo di pazienti.